



**ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO – SQUILLACE**  
**UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

Via dell'Arcivescovado, 13 – 88100 Catanzaro

Sito: [www.diocesicatanzarosquillace.it](http://www.diocesicatanzarosquillace.it)

E-mail: [ufficiocomunicazionisociali@diocesicatanzarosquillace.it](mailto:ufficiocomunicazionisociali@diocesicatanzarosquillace.it)



**COMUNICATO STAMPA**

Sabato 28 marzo 2026, presso l'Aula "Sancti Petri" dell'Arcivescovado di Catanzaro, sarà presentata la prima monografia interattiva "I santuari delle diocesi di Basilicata e Calabria", a cura della prof.ssa Giustina Aceto, pubblicata dalla Libreria Editrice Vaticana nella collana cartacea. In seguito saranno pubblicati i volumi dedicati alle regioni ecclesiastiche di Puglia, Campania, Sicilia, Sardegna e Sud Italia. Il calendario sarà consultabile sul sito: <https://www.pami.info/santuari-censimento/>.

In Basilicata il volume sarà presentato venerdì 29 maggio, ore 17.30, presso il salone degli Stemmi della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa con la partecipazione di Sua Ecc.za Mons. Ciro Fanelli e delle autorità civili e religiose.

L'incontro vedrà la partecipazione di autorevoli relatori del mondo ecclesiale, culturale e istituzionale. Aprirà i lavori Sua Ecc.za Mons. Claudio Maniago, Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace, insieme al Vicario Generale Mons. Salvatore Cognetti.

Interverranno inoltre architetti, studiosi e rappresentanti del territorio, tra cui l'arch. Francesca Ferraro, l'arch. Maria Concetta Sgromo, don Vincenzo Bruno Schiavello, il capo delegazione FAI di Catanzaro Gloria Samà e il presidente del comitato regionale UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) Calabria Filippo Capellupo, a testimonianza di un dialogo fecondo tra Chiesa, cultura e società civile.

A concludere sarà l'autrice, la prof.ssa Giustina Aceto, che illustrerà il percorso di ricerca e il valore ecclesiale dell'opera. Modererà l'incontro il diacono Mario Arcuri, direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, che accompagnerà il dialogo tra i relatori favorendo una lettura condivisa del valore ecclesiale e culturale dei santuari nel contesto contemporaneo.

Il testo offre la prima chiarificazione giuridico pastorale sui Santuari nelle diocesi di Basilicata e Calabria, sulla base del Codice di Diritto Canonico (cann. 1230-1234). Nel marzo del 2022 è stato avviato il progetto "Censimento dei Santuari Italiani", in accordo fra l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e la Pontificia Facoltà Teologica Marianum (Roma). L'obiettivo del progetto è realizzare la schedatura e "mappatura" dei Santuari italiani riconosciuti sulla base del diritto canonico, registrandone gli elementi più caratteristici e significativi, corredati da una ricca e spesso inedita



**ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO – SQUILLACE**  
**UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

Via dell'Arcivescovado, 13 – 88100 Catanzaro

Sito: [www.diocesicatanzarosquillace.it](http://www.diocesicatanzarosquillace.it)

E-mail: [ufficiocomunicazionisociali@diocesicatanzarosquillace.it](mailto:ufficiocomunicazionisociali@diocesicatanzarosquillace.it)



documentazione, con lo scopo finale di rendere disponibili i contenuti prodotti sul sito Catalogo generale dei beni culturali (<https://catalogo.beniculturali.it/>), in modo da facilitare la circolazione delle informazioni e agevolarne la fruizione. A circa due anni dall'inizio del progetto, dal maggio 2024 è stata avviata la pubblicazione delle diocesi di Basilicata e Calabria: considerato l'interesse dell'attività di ricognizione sistematica, le schede sono consultabili anche sul sito della PAMI (<https://www.pami.info/santuari-censimento/>), a corredo di una mappa con la georeferenziazione dei luoghi santuariali. In questo volume le diocesi sono state suddivise per province ed organizzate per metropoli e suffraganee, con il supporto di cartine ed elenchi dei luoghi sacri riconosciuti dall'ordinario diocesano. I Santuari censiti in Basilicata sono 31, in Calabria 162. Le singole schede dei Santuari sono caratterizzate da una descrizione, in alcuni casi sintetica ed essenziale; per approfondire la documentazione sono disponibili collegamenti ipertestuali/link (QR-CODE) che richiamano i siti diocesani, il Catalogo generale dei beni culturali, siti e pagine social dei Santuari.